ABBONATEVI A
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

IN PRIMO PIANO

Nord Barese

ABBONATEVI A
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

BARLETTA/ *Grande entusiasmo per l'esposizione delle opere di De Nittis, Zandomeneghi e Renoir*

La mostra «presa d'assalto»

Oltre mille visitatori in due giorni a Palazzo Della Marra

A sinistra, Vittorio Sbarbi visita la mostra su Zandomeneghi, De Nittis e Renoir, guidato da Emanuela Angiuli, una delle due curatrici. A destra e sotto, visitatori delle due mostre a Palazzo Della Marra *(foto Calvaresi)*

BARLETTA - Oltre mille i visitatori nella giornata di ieri. Come previsto la mostra «Zandomeneghi, De Nittis, Renoir. I pittori della felicità», inaugurata sabato nel barocco Palazzo Della Marra, in via Cialdini, è stata letteralmente presa da assalto da cittadini, barlettani e no, desiderosi di ammirare capolavori artistici di grande qualità. La mostra, promossa dal Comune di Barletta e da «Arthemisia», a cura di Tulliola Sparagni ed Emanuela Angiuli comprende 80 tra tele, olii e dipinti, ma anche disegni e lavori di grafica divisi in quattro sezioni tematiche: «La Campagna» «Le strade fiorite», «L'elogio del quotidiano» e «I nudi».

Entusiasta per «la qualità della mostra specialmente per Renoir e De Nittis», il presidente del comitato scientifico Vittorio Sgarbi.

Il «Vittorio nazionale», decisamente non entusiasta della pittura di Federico Zandomeneghi («una pittura scura e impedita»), ha rimarcato la «maliziosità» della mostra proprio nel paragone tra i tre pittori.

«La pittura di Zandomeneghi serve ad esaltare il bravissimo De Nittis. I suoi paesaggi e le sue vedute sono molto belle e significative - ha commentato Sgarbi -. Possiedo un quadro di De Nittis a cui tengo molto». Altro argomento, per il quale Sgarbi ha rimarcato l'eccezionalità dell'iniziativa soprattutto in relazione all'allestimento definitivo della collezione De Nittis a Palazzo Della Marra.

«Conoscevo Palazzo Della Marra avendolo visitato molti anni fa - ha detto -. Credo che ora Barletta con questa importante novità può considerarsi una città completa. De Nittis offre lustro alla città».

Giuseppe Dimiccoli

SPINAZZOLA / *Dipendenti e requisiti*

Nel mirino l'Ufficio tecnico comunale

SPINAZZOLA - Ennesima richiesta di trasparenza e regolarità quella che l'ingegnere Nicola Ferdinando Avallone ha inviato al sindaco di Spinazzola Carlo Scelzi, al consiglio comunale, al segretario comunale, al difensore civico e al collegio dei revisori dei conti del Comune di Spinazzola.

Un atto inusuale per una città dove si alimentano spesso sterili polemiche, ma dove si assiste alla consegna del silenzio, sulle responsabilità o semplicemente sui doveri individuali.

Un ingegnere vuol sapere se i tecnici del Comune hanno superato l'esame di abilitazione

Riflettori puntati, per questa questione specifica, sull'ufficio tecnico del Comune.

Scrive l'ingegnere Avallone: «Come è noto, la nuova legge degli appalti pubblici, decreto legislativo 12 aprile 2006, definisce i soggetti abilitati alla progettazione operando una distinzione fra progettazione "interna" (progettisti pubblici) ed "esterna"(progettisti privati).

Una parte della normativa in vigore obbliga i dipendenti dell'amministrazione, pubblici progettisti, ad essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione, sia che si tratti di ingegnere, architetto, dottore in agraria, che di geometra, perito edile, perito industriale, perito agrario. Il funzionario che firma i progetti redatti all'interno della struttura tecnica deve aver superato l'esame di abilitazione della professione, senza obbligo di iscrizione al relativo Albo professionale».

Chi scrive, l'ingegnere Avallone, puntualizza la vigenza della norma e lancia dubbi, evidentemente, sulla sua effettiva applicazion. E così conclude la lettera: «La presente per richiedervi la qualità ed il possesso della prevista abilitazione all'esercizio professionale del personale della struttura tecnica del Comune affine di fugare ogni dubbio sulle specifiche competenze professionali e nell'interesse pubblico generale».

Il professionista non è nuovo ad azioni di puntualizzazione del diritto, proteste le sue che hanno trovato in passato pieno riscontro. Una delle poche firme autentiche e leggibili che si possono riscontrare in calce alle missive di protesta o di richiesta di chiarimenti. Spesso nel Palazzo, alla Procura o semplicemente agli amministratori giungono vili lettere anonime. Piene di accuse e veleni finalizzati a mettere sconquasso nella vita pubblica e privata. Per questo, una denuncia di interesse pubblico, scritta e sottoscritta, spesso diventa notizia. E' strano, ma è così.

Cosimo Forina

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: Lino Patruno

Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**

S.p.A. Editrice del Sud - Edisud

Redazione: via Sant'Antonio, 73.
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.
E-mail: *cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it*
Sito internet: *www.lagazzettadelmezzogiorno.it*
Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta,
via Pier delle Vigne, 7.
Tel. 0883/531313. Fax: 0883/347937.
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.
Tel. 0883/332472. Fax: 0883/332416.
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - *www.gazzettaffari.com*

Reg. Trib. Bari n. 10/04 del 17.02.2004

PER LA PUBBLICITÀ LEGALE SU
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
telefono
080/548.52.39-243
GLI AVVISI SONO CONSULTABILI SUL SITO INTERNET
www.lagazzettadelmezzogiorno.it

PK publikompass spa

Publikompass, società del Gruppo Fiat e leader in Italia nella gestione e raccolta degli spazi pubblicitari, con un fatturato di circa 360 milioni di euro, presente con oltre 50 strutture tra filiali e punti vendita distribuite su tutto il territorio nazionale, e circa 900 collaboratori tra dipendenti ed agenti,

RICERCA PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA RETE VENDITA

AGENTI JUNIOR PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI PER LA ZONA DI:

BARLETTA - ANDRIA - TRANI - BISCEGLIE - CANOSA

Publikompass offre interessanti anticipi provvigionali, incentivi legati al raggiungimento di obiettivi, sede di lavoro operativa, personale di filiale di supporto, affiancamento, formazione e ambiente dinamico in cui viene valorizzata la crescita.

La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (D. Lgs. 196/2003) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77).

Inviare dettagliato curriculum completo di riferimento (BA-11) a:
selezione@publikompass.it o al n. fax 080/548.28.32, esprimendo il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

NOTIZIARIO

Trani, «Lo Zì» stasera al Teatro Impero

La storia di un disabile attraverso gli anni, di come viene percepito dagli altri nel tempo: dallo stato antico di «storpiato» a quello recente di «diversamente abile»: è la trame dalla rappresentazione teatrale intitolata «Lo Zì», in scena questa sera alle 20.30 al teatro Impero. Uno spettacolo per il qual il rag Felice Scaringi, responsabile delle politiche sociali per la tutela dei disabili della CIisl di Trani ha contattato gli organizzatori dell'Affda (Associazione Famiglie con Figli Diversamente Abili) per essere parte attiva e collaborare nella diffusione e sensibilizzazione dell'evento. «Per questo ci tengo ad invitare tutti i cittadini traesi, le associazione dei disabili e le altre associazioni – dice Scaringi - sottolineando che il biglietto d'ingresso per il disabile è gratuito, mentre per l'accompagnatore e altre persone che parteciperanno il biglietto d'ingresso ha un costo di 10 euro. Quella de "Lo Zi" è una storia ambientata al Sud, in un'Italia povera, poco sviluppata, dai rapporti rozzi e spinosi ma sorprendentemente umani. Mimmo Mancini, autore e attore, abbandona la propria identità di autore per indossare quella di tutti i suoi personaggi. Oggi, nella società dell'immagine e del bello, il diverso appare deforme, apolitico e molto spesso vengono eretti dei muri culturali, difficili da abbattere più di quelli architettonici. Per sconfiggere il mutismo e la rappresentazione stereotipata dell'handicap è stata pensata l'opera teatrale per trattare la diversità in maniera alternativa». Una sottile ed intelligente ironia accompagna «Lo Zì» e gli fa vincere la scommessa della comicità raccontando problemi spinosi e più che mai attuali, mescolando italiano e dialetto in una gradevole ed efficace partitura musicale. Per informazione e prenotazioni per acquisto biglietto d'ingresso contattare il rag. Scaringi al 349/4543095.

Trani, Testimoni di Geova

I testimoni di Geova di Trani commemorano la «Morte del nostro Signore Gesù Cristo» oggi, radunandosi nel salone dell'Hotel Trani alle ore 19 ed alle 20.30 e nella "Sala del Regno", in via Andria 20/n, alle 19.30. Si tratta della più importante celebrazione di questa confessione cristiana, che trae origine dal comando che diede Gesù stesso agli apostoli durante l'ultima cena: "Continuate a fare questo in ricordo di me".

Servizio civile a Barletta

I quaranta volontari del servizio civile appartenenti al progetto l'«Educazione negata» promosso dalla Lega Nazionale Pari Opportunità, sono attivi nei settori dell'assistenza – educazione – ambiente sul nostro territorio. Per contatti ed informazioni potete rivolgervi presso la sede del Servizio Civile in via D'aragona 10 o al numero telefonico 0883331071.

ANDRIA/ *Da Napoli per parlare sul problema «bullismo»*

Don Merola, un parroco che scuote le coscienze

Una fase dell'incontro: don Merola intervistato da Saverio Montingelli

ANDRIA - Successo di partecipanti e di contenuti. In 400 hanno preso parte all'incontro con don Luigi Merola, il parroco-coraggio del quartiere Forcella di Napoli che da anni è impegnato a combattere la delinquenza locale. Un rischio non da poco che lo ha portato ad avere la scorta anche quando celebra la santa messa. Don Merola ha partecipato ad un convegno sul bullismo, un problema imperante in tutte le città: dalla più grande alla più piccola. «Non bastano le prediche – ha detto il parroco napoletano – ci vuole più impegno da parte delle scuole, delle famiglie, delle istituzioni e delle chiese. Non basta avere un orario di ricevimento per ascoltare le persone. Bisogna adoperarsi nel creare interesse e attività per i giovani da togliere dalla strada. In pratica, oltre alla parole, bisogna sporcarsi le mani».

I discorsi di don Merola hanno scosso le coscienze degli adulti ma anche dei giovani presenti all'incontro organizzato nella sala dell'hotel Ottagono di Andria. Accanto alle parole anche le immagini dei servizi curati dal giornalista Rai, Saverio Montingelli. I video proiettati hanno messo in luce l'attività di don Merola a Forcella, ed ancora la commovente intervista alla signora Raciti, moglie dell'ispettore capo rimasto ucciso negli incidenti scoppiati al termine della partita Catania-Palermo. A riprodurre la situazione locale altre immagini sulla violenza negli stadi e le minacce ai giornalisti pugliesi. Un documentario anche sul quartiere San Paolo di Bari curato da Rosalba Vario, dirigente dell'Osservatorio sulla sicurezza. Ad organizzare la manifestazione sono stati il Rotary di Andria «Castelli Svevi», il Lions Club «Costanza d'Aragona», il Circolo Italia, il Rotaract Club Trani e l'Associazione dei Genitori.

(a.los.)